

fe/male

Antonella Albani/ Marco Marassi

A cura di Roberta Melasecca

Inaugurazione 21 marzo 2019 ore 18.00

Interno 14 next c/o Spazio Impatto | Piazza Galeria 14 b- 15 | Roma

21-28 marzo 2019

In occasione del *Mese della Fotografia Roma*, *Interno 14 next* propone il progetto **fe/male**, a cura di **Roberta Melasecca**, che inaugura anche una serie di progetti #inresidence nella nuova sede di Piazza Galeria 14 a Roma. Seconda bipersonale di **Antonella Albani / Marco Marassi** il giorno **21 marzo 2019 alle ore 18.30**.

fe/male, prima tra le iniziative del progetto *iMaterial__material/immaterial world* per il 2019, indaga le reti e le relazioni tra universi materiali e immateriali, e, nello specifico, le diverse prospettive con cui uomo e donna osservano, analizzano ed esperiscono il mondo fuori e dentro, al fine di individuare gli elementi che uniscono, dividono o possono condurre ad altre e differenti interpretazioni. *Isabella Borrelli / Roberto Cavallini* e *Antonella Albani / Marco Marassi*, invitati a confrontarsi in due consecutive bipersonali, non proporranno, dunque, visioni del mondo maschile e femminile ma il loro particolare e personale punto di osservazione delle cose e delle persone, della vita interiore e esteriore, del reale e del virtuale, in un sistema profondamente connesso e interagente.

Antonella Albani e **Marco Marassi** indagano un mondo interiore intriso da condizionamenti e conformismi e narrano di storie intime nelle quali gli stessi spazi esterni implodono in un viscerale luogo dell'anima.

Forse non è il mio fantasma di *Albani* è uno spazio vuoto, una prigione, una clausura imposta, una costrizione voluta dall'esterno o una negazione della propria identità. L'artista rappresenta una donna negata, ingabbiata, a tratti statuaria e conscia di una situazione di immobilità, cristallizzata in un ricorrente infinito, oppure tesa a un tentativo di movimento, via di fuga verso la "luce". Seduta o stante, sembra dire: "questa io sono". Spesso l'incastro di ciò che siamo è imprescindibile: a volte romantico, archetipo femminile obbligato, a volte stranamente salvifico o di ultima condanna. I trucioli di carta fotografica, ritagliati dagli stessi scatti, sono sovrapposti alle immagini e rappresentano una parte del proprio essere in qualche modo negato, censurato, e quindi "tagliato", eliminato.

Buck up cry!, di *Marassi* nasce come shooting performativo incentrato sulla rottura di due tabù del mondo eterosessuale, maschile, bianco, contemporaneo: il trucco ed il pianto. Il pianto nell'antichità, come tutti i liquidi del corpo umano – il sangue, il sudore, lo sperma – era sinonimo di vita e vitalità. L'uomo che piange è un valore positivo anche nel mondo contemporaneo: il pianto pulisce l'anima dando sfogo alle sofferenze e, come il pianto, nel corso del tempo, anche il trucco è diventato un forte veicolo di concetti a volte diametralmente opposti. L'artista ritrae volti sospesi in uno spazio atemporale, evidenziano dubbi ed interrogativi: *truccarsi è inversamente proporzionale alla forza di piangere e ci si trucca per non piangere o ancora si piange per liberarsi da un trucco pesante*.

Il progetto *iMaterial_material/immaterial world* indaga le capacità e le possibilità di aggregazione e separazione dei processi ambientali e territoriali: in questo momento storico viviamo una profonda dicotomia per la quale la realtà è al tempo stesso materiale e immateriale dalla compresenza di questi due ambiti ha origine ogni nostra percezione del visibile e dell'invisibile. Il nostro corpo abita lo spazio-tempo: dalla relazione tra il corpo e lo spazio, svincolata dalla posizione in un luogo specifico attraverso reti invisibili, ognuno scopre di coesistere all'interno e all'esterno di un etere di connessioni. Immaginario e reale, materiale e immateriale interagiscono in serie infinite di unità che tentano di superare ogni dualismo e valicare i confini. Motilità, spazialità, corporeità fluiscono in movimenti di singoli, di masse che si incontrano e si allontanano, si scambiano energia generando entalpia in una funzione continua e circolare. Analizzare le differenze e le uguaglianze, che si pongono come elementi generatori dei processi ambientali, sociali e culturali di una comunità e di un territorio è dunque il principale obiettivo. *iMaterial* è un progetto multidisciplinare, diffuso sul territorio, comprenderà diverse e variegate iniziative, utilizzerà molteplici media e forme, interrogherà varie discipline, coinvolgerà vari operatori culturali e studiosi, curatori, artisti; tenterà di realizzare una mappatura e una topografia culturale che puntino alla riscoperta delle ricchezze, delle risorse e della storia presente e passata.

Antonella Albani nasce nel 1972 a Roma, dove vive e lavora. Dopo il diploma di maturità d'Arte Applicata con specializzazione in Fotografia Artistica e Grafica Pubblicitaria, si laurea in Storia dell'Arte Moderna a La Sapienza Università di Roma, con una tesi sull'eredità di Raffaello nella pittura occidentale (e sull'opera pittorica del suo migliore allievo, Giulio Romano), raffinando così le sue competenze umanistiche e la passione per le arti figurative. Le sue fotografie raccontano l'attesa di qualcosa che mai accadrà: l'agire dei suoi personaggi è in realtà una sospensione e questi ultimi sono spesso immobili, cristallizzati. È una fotografia venata di metafisica e a tratti ironica surrealtà, che spesso denuncia una solitudine, in particolare della figura femminile. *Tra le principali esposizioni:* 2013, *Da donna a donna* progetto collettivo, Associazione Prospettiva 8, a cura di Rosa Maria Puglisi, Casa internazionale delle Donne, Roma. 2013, *Secondo Progetto Portfolio* con l'opera *La soglia: uomo con cappello* a cura di Carlo Gallerati e Noemi Pittaluga, Galleria Gallerati, Roma; 2014, *Arte in Studio 2. One Day Exhibition* (a cura di Carlo Gallerati e Sarah Palermo), Studio legale e tributario Savella & Associati, Roma; 2015, *Museo dell'istante* (progetto collettivo a cura di Mauro Raponi, Flavia Rossi e Luca Chiaventi), Officine Fotografiche/Teatro Ambra, Roma. 2015, *Nude - Tre artiste, un'unica traccia* (a cura di Francesca Bertuglia, Party - L'arte da ricevere, nell'ambito di Open House Roma), Roma; 2016, *Rassegna fotografica Fuori 7*, partecipazione con la serie fotografica *La cucina*, (a cura di Serena Silvestrini), Galleria Gallerati, Roma; 2017, *Intimate Journey*, Mostra personale (a cura di Enrico Nicolò), Libreria Fahrenheit 45, Roma; 2018, *La soglia: uomo con cappello*, Mostra personale permanente nell'ambito della rassegna *Adottart, un Museo diffuso nel rione all'Esquilino* (organizzata dall'Associazione culturale *Arco di Gallieno* e a cura di Franco Cenci), Coltelleria Daniela Prezioso, Roma. *Principali eventi e riconoscimenti:* 2014, *San Lorenzo Street Art Gallery* (a cura di Flare Luci parassite) artista selezionata con l'opera *La soglia*, Nuovo Cinema Palazzo, Roma; 2016, *Fotoleggendo 2016* (a cura di Emilio D'Itri, partecipazione con la serie *La famiglia*), Officine Fotografiche, Roma; 2016, vincitrice *T.I.N.A. Prize* (artista selezionata dalla Galleria Gallerati con l'opera *La cucina n. 1*), Radar, San Donà di Piave (VE). 2018, *Ho scoperto dove sono*, Mostra personale (a cura di Roberta Melasecca e Michela Becchis), Interno 14, Roma. 2018, *Arte in camera* open studio nell'ambito della rassegna RAW, Roma, studio d'arte Marialuisa Angeletti, Roma.

Marco Marassi, classe 1975, nasce autodidatta per poi perfezionarsi presso la Scuola di Arti e Mestieri Ettore Rolli di Roma studiando fotografia. Tra le varie mostre collettive e riconoscimenti: 2012 espone al Macro di Roma come finalista del premio d'arte contemporanea Adrenalina; 2014 presso l'Arsenale di Venezia come finalista del premio Arte Laguna; 2015 è tra i 6 vincitori del premio "Warsteiner young talents" nell'ambito dell'Affordable Art Fair di Milano; 2015 Finalista premio Nocivelli - Verolanuova BS; 2016 Finalista premi Primal Energy - Polveriera Guzman - Orbetello GR; 2017 Rassegna "Rencontres de la photographie" Mamo Temporary Gallery - Arles - Francia; 2017 Ospite invitato presso Daphne Bateau Gallery - Parigi - Francia; 2017 Finalista TAG Prize Tevere Art Gallery, via di Santa Passera 25 - Roma. Mostre Personali: 2016: "Assenza" Mila Gallery via Monte Brianzo 46 - Roma; 2016 "Assenza" Tevere Art Gallery, via di Santa Passera 25 2017: "Burning Circus" presso la Tevere Art Gallery, via di Santa Passera 25 - Roma; 2017:

"Burning Circus" presso la Tevere Art Gallery, via di Santa Passera 25 - Roma; 2018 shooting performativo
"Buck up and cry!" Con Barbara Lalle presso il MACRO Roma. www.marcomarassi.com

INFO

Mese della Fotografia Roma 2019

fe/male

A cura di Roberta Melasecca

Organizzazione Roberta Melasecca - Interno 14 next

Evento all'interno del progetto iMaterial__material/immaterial world

Isabella Borrelli / Roberto Cavallini

12-19 marzo 2019

Antonella Albani / Marco Marassi

Inaugurazione 21 marzo 2019 ore 18.00

21-28 marzo 2019

Talk *Fotografia e testo*

15 marzo 2019 ore 18.00

Talk *Fotografia e Performance*

28 marzo 2019 ore 18.00

Con Lori Adragna, Michela Becchis, Francesca Fini, Barbara Lalle, Nora Lux

Interno 14 next c/o Spazio Impatto

Piazza Galeria 14 b- 15 | Roma

Interno 14 next

Roberta Melasecca

info@interno14next.it

3494945612

www.interno14next.it